

Alla c.a.

**Presidente Regione Puglia
Dott. Michele Emiliano**

**Assessore Cultura, Tutela e sviluppo delle imprese culturali,
Turismo, Sviluppo e Impresa
Prof. Massimo Bray**

**Direttore Servizio Economia della Cultura
dott. Aldo Patruno**

Oggetto: ADDENDUM CULTURA

Le scriventi organizzazioni, in continuità con il percorso relazionale iniziato, intendono ribadire e sollecitare la Regione Puglia e l'Assessorato alla cultura ad intervenire celermente su situazioni pendenti e non più rinviabili:

- Pubblicazione in tempi brevi del nuovo piano Straordinario 2021, tenuto anche conto del fatto che molti beneficiari della precedente annualità sono soggetti che nell'aprile 2020 hanno proceduto ad inviare domanda di finanziamento ministeriale per l'annualità nella categoria "nuove istanze". Il co-finanziamento degli Enti locali rappresenta uno degli elementi distintivi della solidità di un'impresa e del suo lavoro costante sul territorio.
- Invio della modulistica di rendicontazione relativa al Piano Straordinario 2020 che, in piena pandemia e crisi di sistema, blocca il recupero di "liquidità" per i soggetti beneficiari che hanno correttamente ultimato le attività.
- Invio ai beneficiari del bandone 2020-2021 delle comunicazioni di accesso a finanziamento contenenti il CUP per poter avviare le attività e le assunzioni del personale dipendente delle strutture, oltre all'invio del disciplinare ai soggetti che hanno già ricevuto tale comunicazione, sbloccando così la loro possibilità di avere accesso a fidejussione o anticipazione bancaria.
- Vigilanza da parte dei dirigenti di servizio sull'applicazione da parte di tutte le PMI finanziate dalla Regione dei CCNL firmati dalle organizzazioni comparativamente più rappresentative sul piano nazionale.
- Ripristino immediato dell'Albo regionale, anche alla luce delle difficoltà emerse per l'inquadramento delle realtà, operanti sul territorio, solo in base ai Codici ATECO, che non sempre rispondono in pieno alla mission delle stesse. L'Albo permetterebbe inoltre di dare piena organicità alle politiche culturali regionali, semplificando l'attuazione delle misure previste, in un'ottica di complementarità rispetto alle politiche ministeriali ed evitando la sovrapposizione degli interventi, così come previsto dalla modifica del Titolo V della Costituzione (legge n.3 del 2001) che, introducendo nuovi equilibri, definisce il principio di sussidiarietà ricomponendo le funzioni dello Stato e delle Regioni.
- Immediata definizione e approvazione di un nuovo quadro legislativo regionale che segni un cambiamento nella strutturazione dei sistemi di finanziamento e nelle politiche culturali da mettere in atto nei prossimi anni in Puglia.
- Attivazione di un FONDO di GARANZIA per evitare l'indebitamento delle imprese con il sistema creditizio.

La situazione di contesto impone tempi di risposta molto brevi, considerata l'attuale stagione pandemica, i bisogni delle PMI e dei loro lavoratori che versano in condizioni drammaticamente precarie. Necessità queste che non possono sfuggire a codesta Amministrazione e in particolare a questo Assessorato e che devono sfociare in un confronto tempestivo e costruttivo con le parti sociali che rappresentano la parte più fragile del comparto.

Nella certezza di un subitaneo riscontro alle nostre richieste tra l'altro riconosciute nel corso dell'ultimo incontro anche dall'assessore Bray, cogliamo l'occasione per salutare cordialmente

Bari lì, 04/05/2021

Documento a firma congiunta delle seguenti organizzazioni:

- ✓ Distretto Produttivo Puglia Creativa – Vincenzo Bellini
- ✓ Fistel/CISL – Oronzo Moraglia
- ✓ C.Re.S.Co – Francesca D'Ippolito
- ✓ Uilcom – Vito Gemmati
- ✓ Legacoop – Carmelo Rollo
- ✓ SLC CGIL – Nicola Di Ceglie